



Giro: Ciccone va in fuga e trionfa a Cogne. Carapaz cade ma resta maglia rosa

Descrizione

Al traguardo di Cogne sono state lacrime, ma di felicità. Quelle per una rivincita che il “Geco d’Abruzzo” aspettava da troppo tempo. La voleva in casa, sul Blockhaus, ma è arrivata sulle salite della Valle d’Aosta, al termine del tappone alpino partito da Rivarolo Canavese. Sul rettilineo finale, dopo 177 km e quasi 4.000 metri di dislivello, **Giulio Ciccone** è arrivato da solo. Nulla hanno potuto **Santiago Buitrago Sanchez** (Bahrain Victorious), a 1’31”, e **Antonio Pedrero** (Movistar team), a 2’19”. Il 27enne della Trek Segafredo porta così a tre le vittorie italiane nelle prime due settimane della corsa.



Vincenzo Nibali in azione nel suo ultimo Giro



Vincenzo Nibali di gruppo a inizio gara insieme a una ventina di altri corridori, **Richard Carapaz** (Ineos Grenadiers) si è rialzato senza grossi problemi ed è riuscito a conservare la maglia rosa. Lo scorso anno, durante il Giro del 2019 si è tolto qualche sassolino dalla scarpa. La sua fuga la volevano in tanti. Divorata la parte iniziale della tappa, tutta pianeggiante, il gruppo ha iniziato sgretolarsi, con 28 battistrada che hanno attaccato in vista della prima salita. Nel frattempo si è ritirato **Valerio Conti** (Astana), compagno di **Vincenzo Nibali**, per un'infiammazione del nervo sciatico. Il Gran premio della montagna di Pila Les Fleurs (12,3 km con una pendenza media del 6,9%), è andato all'olandese **Koen Bouwman** (Team Jumbo – Visma), in discesa ripreso dai connazionali **Mathieu Van Der Poel** (Alpecin-Fenix) e **Martijn Tusveld** (Team Dsm).

Ma la fuga a tre non è riuscita: iniziata la seconda scalata, Ciccone ha rilanciato l'andatura, conquistando i 40 punti del Gpm di prima categoria di Verrogne (13,8 km, 7,1%). Nei primi chilometri della terza e ultima salita, l'abruzzese ha fatto di tutto per togliersi di dosso **Hugh Carthy** (Ef Education – Easypost). Attacchi ripetuti a cui il britannico sembrava rispondere. Fino a quando il "Geco D'Abruzzo", sentendolo cedere, si è alzato sui pedali e ha iniziato a fare il vuoto. La cavalcata verso Cogne è una lunga salita (22,4 km, 4,3%): Ciccone non si è voltato mai, e ha fatto bene, perché non avrebbe visto nessuno. Ha saputo aspettare per la sua fuga e ha trionfato. Dopo il giorno di riposo, il banco di prova sarà la tappa numero 16, la Salita ad Aprica, con 202 km e 5.000 metri di dislivello. *"L'ultima settimana – ammette la maglia rosa Carapaz – sarà molto dura".*

Categoria

1. Ciclismo

Tag

1. Ciccone
2. Giro d'Italia
3. Team Astana
4. Vincenzo Nibali

Data di creazione

22 Maggio 2022

Autore

redazione